



DIGITAL BROS SpA

Assemblea del

30 ottobre 2006 (prima convocazione)

6 Novembre 2006 (seconda convocazione)

Relazione degli Amministratori sui punti all'Ordine del Giorno redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 Novembre 1998, dell' art. 132, comma 1 del d.lgs 24 febbraio 1998 n.58 e degli artt. 73, 144-bis nonché dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

“Signori azionisti,

siete chiamati a deliberare in merito al seguente Ordine del Giorno:

1. *Bilancio di esercizio al 30 giugno 2006, Bilancio consolidato di gruppo, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti;*
2. *Proposta di conferimento incarico e nomina della società di revisione incaricata per la certificazione dei bilanci della società, ai sensi dell'art 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58. Determinazione dei relativi corrispettivi.*
3. *Determinazione dell'emolumento spettante all'Organo amministrativo per l'esercizio al 30 giugno 2007;*
4. *Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie;*

Illustrazione delle proposte di delibera.

“ Bilancio di esercizio al 30 giugno 2006, Bilancio consolidato di gruppo, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti ”.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 30 giugno 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha evidenziato un utile netto pari ad euro 3.068.437. Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo unitario pari ad 0,08 euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili.

Qualora concordiate con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo a voler adottare la seguente deliberazione:

Proposta di delibera

“L’Assemblea, preso atto delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio dell’esercizio al 30 giugno 2006 nonché del bilancio consolidato al 30 giugno 2006 e relative relazioni,

delibera:

- di approvare il bilancio al 30 giugno 2006, la nota integrativa, nonché la relazione sulla gestione;

- di attribuire l’utile di esercizio di euro 3.068.437 nel seguente modo:

(i) a dividendo euro 0,08 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data;

(ii) la rimanenza a “utili a nuovo”

- di fissare la data di pagamento dei dividendi agli azionisti a partire dal 14 dicembre 2006 – conformemente alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. – con data stacco della cedola al 11 dicembre 2006”

“Proposta di conferimento incarico e nomina della società di revisione incaricata per la certificazione dei bilanci della società, ai sensi dell’art 159 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58. Determinazione dei relativi corrispettivi”

Signori Azionisti,

- Con l’Assemblea di approvazione del bilancio d’esercizio 2005\2006 viene a scadere l’incarico triennale di revisione contabile conferito dall’Assemblea del 4 marzo 2004 alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

- Essendo necessario provvedere al conferimento di un nuovo incarico ai sensi dell’art 159 del D.lgs 24 febbraio 1998 n.58 si è richiesto alla attuale società di revisione di formulare un preventivo relativo alle prestazioni concernenti tale incarico.

- La Reconta Ernst & Young ha pertanto presentato una proposta che è a disposizione di chi intendesse esaminarla. In particolare tale proposta prevede

la proroga a sei esercizi della durata dell'incarico, ad oggi in corso di esecuzione, relativo alla revisione contabile del bilancio d'esercizio della Digital Bros S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ai sensi e per gli effetti dell'art 155 del D.lgs 24 febbraio 1998 n.58, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale. In effetti il comma 4 del novellato art. 159 del D.lgs 24 febbraio 1998 n.58, così come modificato dall'articolo 18 della legge 28 dicembre 2005, n.262, stabilisce che l'incarico di revisione ha durata di sei esercizi ed è rinnovabile una volta.

- In considerazione di tale modifica e del chiarimento in merito alla prima applicazione della norma in esame fornito dalla Consob (comunicazione DEM\6025868-6025869-6025871 del 23 marzo 2006) che testualmente prevede che

“il quadro normativo, che ha esteso la durata dell'incarico da tre a sei anni, non sembra consentire, neppure in via transitoria, il rilascio di nuovi incarichi triennali; possibile appare invece, in presenza di un accordo tra l'emittente e la società di revisione, procedere ad una proroga degli incarichi in corso, per portare la stessa da tre a sei anni. Si tratterebbe, infatti di una modifica del solo termine di durata dell'incarico, vale a dire di una modifica del contratto da ritenersi sempre possibile in base ai principi generali di diritto civile, purché la nuova durata sia conforme alle norme in vigore”

l'incarico di revisione contabile sul bilancio d'esercizio e consolidato della Digital Bros S.p.A., originariamente riferito al triennio 2004\2006 si intenderà prorogato e quindi esteso anche per gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

- La proposta di proroga della Reconta Ernst & Young è stata anche trasmessa al Collegio Sindacale per esprimere il proprio parere ai sensi dell'art 159 primo comma del D.lgs 24 febbraio 1998 n.58.

Conseguentemente si sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta di delibera

“L’Assemblea ordinaria di Digital Bros S.p.A., sentito il parere del Collegio Sindacale ai sensi dell’art 159 comma 1° del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, proroga l’incarico, originariamente riferito al triennio 2004\2006, per la revisione del bilancio d’esercizio e consolidato della Digital Bros S.p.A. alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede n Milano Via della Chiusa, 2 per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2007, 2008, 2009 approvando il relativo compenso nella misura indicata nella proposta di proroga per ciascun esercizio.”

“Determinazione dell’emolumento spettante all’Organo amministrativo per l’esercizio al 30 giugno 2007”

Signori Azionisti,

L’Assemblea che aveva approvato il bilancio al 30 giugno 2005 aveva determinato, per il Consiglio di Amministrazione, un emolumento complessivo annuo pari ad euro 830.000 di cui euro 115.000 da distribuire al raggiungimento degli obiettivi di fatturato consolidato. Il Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2006 avendo constatato il raggiungimento dell’obiettivo ha ripartito ai consiglieri esecutivi la quota di compenso variabile.

In considerazione della necessità di attribuire nuove deleghe operative ad amministratori riteniamo giustificato e congruo sottoporVi un adeguato incremento del compenso per l’esercizio 2006\2007 fino ad un massimo di euro 900.000 riservandosi di definire al proprio interno una quota parte variabile legata ad obiettivi predefiniti.

Se concordiate con detta proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

Proposta di delibera

"L'Assemblea, delibera

- di determinare, sino a nuova deliberazione, l'emolumento complessivo annuo spettante al Consiglio di Amministrazione in euro 900.000.
- oltre al rimborso delle spese come previsto dall'art. 23 dello statuto sociale, dando mandato al Consiglio stesso di provvedere alla ripartizione fra i propri componenti".

“Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie”

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di deliberare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, nel rispetto della normativa vigente.

Vi ricordiamo che già precedentemente l'Assemblea del 7 novembre 2005 aveva autorizzato l'acquisto e la vendita di azioni proprie.

Seguendo lo schema previsto dall'art 73 del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 adottato dalla Consob con delibera numero 11971

Vi esponiamo le caratteristiche dell'operazione:

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova la propria motivazione in finalità di tipo aziendale - già alla base della precedente autorizzazione concessa con delibere assembleare del 7 novembre 2005.

Infatti tale acquisto potrà consentire di realizzare operazioni quali la vendita, il conferimento e la permuta di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o la conclusione di accordi con partners strategici che rientrino negli obiettivi di espansione della Società.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà anche alla Società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli. A tale riguardo, si evidenzia che lo strumento di cui si tratta viene ampiamente utilizzato nei mercati finanziari stranieri ed anche sul mercato italiano, in quanto le operazioni su titoli propri sono considerate dalla prassi e dalla dottrina economica come una adeguata modalità di supporto tecnico alla stabilizzazione dei prezzi dei propri titoli.

Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di stock option a favore dei dipendenti della Società e delle controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo e gli amministratori della Società e delle Controllate.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto di massimo n. 1.000.000.= azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 ciascuna, per complessivi massimi nominali euro 400.000.

3) Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, 3° comma codice civile

Alla data della assemblea ordinaria, il capitale sociale di Digital Bros S.p.A. ammonta a euro 5.644.334,80 ed è suddiviso in n. 14.110.837.= azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Il quantitativo massimo di azioni proprie per il quale si richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari n. 1.000.000.= azioni ordinarie.

Si precisa che alla data del 12 ottobre 2006 le società controllate da Digital Bros S.p.A. non detengono in portafoglio azioni proprie mentre Digital Bros S.p.A. ne detiene numero 155.000 ad un valore medio di carico pari ad euro 4,32.

Resta inteso che, in qualunque momento, il numero massimo di azioni proprie possedute non dovrà mai superare la decima parte del capitale sociale di Digital Bros S.p.A. tenendo anche conto delle azioni che eventualmente dovessero essere possedute da società controllate. A tal fine, verranno approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Digital Bros S.p.A.

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci, infatti si chiede l'autorizzazione a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 30 Giugno 2007.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto sia non inferiore nel minimo ad euro 0,40 (zero virgola quaranta) e non superiore nel massimo ad euro 6,00 (sei).

In caso di vendita delle azioni proprie acquistate, la riserva di cui sopra dovrà confluire alla riserva sovrapprezzo azioni.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Gli acquisti saranno effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art 132 del d.lgs 24 febbraio 1998 n.58 e dell'art 144 bis, comma 1 lett b. del Regolamento Consob 11971\99 secondo modalità operative, stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, delle azioni acquistate sia quale corrispettivo di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali (come precisato al precedente punto 1), sia mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, fermo restando che il prezzo o valore unitario attribuito alle stesse non dovrà essere inferiore al patrimonio netto a libro rappresentato nell'ultimo bilancio approvato, diviso per il numero di azioni, conferendo altresì al Presidente del Consiglio di Amministrazione il potere di determinare ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione ai sensi di legge. Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di futuri eventuali piani di stock option.

7) Strumentalità dell'operazione alla riduzione del Capitale Sociale

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Proposta di delibera

“L'Assemblea, sulla base della Relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale, visti gli articoli 2357 e seguenti del codice civile, l'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e la normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A.

delibera

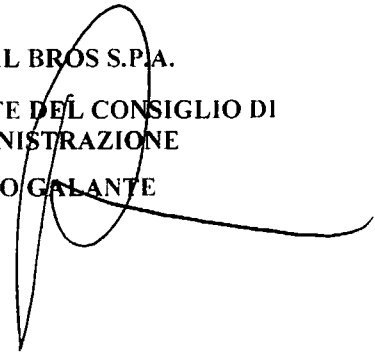
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, entro la data di approvazione del bilancio al 30.06.2007, azioni proprie, fino ad un massimo di n. 1.000.000 rappresentanti non più del 10% del capitale sociale attualmente esistente, in forza ed ai sensi dell'art. 2357 codice civile ad un prezzo non inferiore ad euro 0,40 (zero virgola quaranta) per azione e non superiore ad euro 6,00 (sei) per azione.

L'acquisto di azioni proprie avverrà con le modalità previste dall'art 144-bis del regolamento emittenti n 11971\99;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare, senza alcun vincolo temporale, le azioni proprie previamente acquistate in forza della delibera che precede ad un prezzo non inferiore alla media del valore di carico;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie anche mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni nell'ambito di tali operazioni non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie detenute. Le azioni proprie potranno anche essere utilizzate a servizio di eventuali futuri piani di stock option con deroga, in questo caso, ai predetti criteri di determinazione del prezzo di vendita.
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate, con facoltà di subdelegare i relativi poteri.”

Milano 12 ottobre 2006

DIGITAL BROS S.P.A.
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
ABRAMO GALANTE



La presente relazione è stata inviata a Consob e Borsa Italiana S.P.A. e depositata presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell'assemblea degli azionisti. Inoltre detta relazione sarà disponibile sul sito della Società www.digital-bross.net nella sezione Investor Relation Sezione Documenti Finanziari.